



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il
Tribunale per i minorenni di Messina

Messina, 20 marzo 2020

N. 13/2020 REG. DECRETI P.M.

Ministero della Giustizia - m dg		
AGD - 304801203		
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI MESSINA		
N. 367	20/03	2020
UGR	CC	RUO
Funzione	Macroattività	Attività
10	1	-
Fascicolo	Sottofascicolo	
9	-	

Al Sig. Procuratore Generale
presso la Corte d'Appello di Messina

Al Sig. Presidente della
Corte d'Appello di Messina

Al Sig. Presidente della Giunta Regionale
della Sicilia

Al Sostituto Procuratore

Ai Signori Ufficiali e Agenti della
Sezione di Polizia Giudiziaria - sede

Al personale amministrativo dell'Ufficio

Al Signor Presidente del Tribunale per i minorenni
di Messina

Al Sig. Direttore dell'USSM - sede

Al C.S.M.
(settimana-emergenzacovid@cosmag.it)

Al Consiglio Giudiziario
presso la Corte d'Appello di Messina

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
di Barcellona P.G.

Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
di Patti

Al Signor Questore di Messina



**Al Signor Comandante Provinciale
Carabinieri di Messina**

**Al Signor Comandante Provinciale
Guardia di Finanza di Messina**

**Ai Signor Comandante della
Polizia Municipale di
Messina**

Oggetto: Disposizioni organizzative per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legge 8 marzo 2020 n. 11, riguardante le misure di cui all'oggetto;

Rilevato che l'art. 2 del predetto decreto legge demanda ai capi degli uffici giudiziari l'adozione di misure organizzative tese a consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dalle Autorità amministrative preposte, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone;

Vista la nota prot. 2677/20 del 9.3.2020 a firma del Procuratore Generale e del Presidente della Corte d'Appello di Messina, contenente *"indicazioni operative per la prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus a seguito del Decreto Legge 8.3.2020 n. 11"*;

Rilevato che occorre adottare misure tese a limitare in massima misura le occasioni di contatto tra il personale dell'ufficio e l'utenza esterna, nonché a regolamentare le modalità di accesso di essa utenza, in modo da conciliare lo svolgimento dei servizi espletati con le esigenze di tutela della salute di tutti i soggetti coinvolti;

Rilevato che la bozza del presente provvedimento è già stata sottoposta, ai fini del perfezionamento dell'intesa di cui all'art. 2 D.L. 11/2020, al Procuratore Generale ed al Presidente della Corte d'Appello, i quali hanno manifestato, al riguardo, espressa

approvazione, nonché, ai fini dell'interlocazione prevista dalla medesima norma, all'Autorità sanitaria regionale ed ai Consigli dell'ordine forense del distretto, che nulla hanno osservato al riguardo;

Rilevato che, frattanto, è stato emanato il D.L. n. 18 del 17.3.2020, il cui art. 83 impone di prorogare l'efficacia delle misure in oggetto fino al 30 giugno 2020;

DISPONE

Con efficacia immediata e sino al 30.6.2020 (ferma restando la possibilità di una revoca di tale disposizione, al registrarsi di un miglioramento della attuale situazione epidemiologica):

Che l'ufficio resti aperto al pubblico dalle ore 8:30 alle ore 11:30 dal lunedì al venerdì, nonché, limitatamente agli atti urgenti, il sabato, nella stessa fascia oraria;

Che sia istituito un servizio di front office, realizzando una postazione di lavoro in corrispondenza della vetrata già esistente tra l'anticamera dell'ufficio e le restanti stanze, disponendo che almeno uno degli ausiliari, durante le fasce orarie di apertura al pubblico, sia addetto a tale postazione, al fine di filtrare l'accesso degli utenti, interloquendo con gli stessi esclusivamente tramite la predetta vetrata;

Che l'accesso all'interno degli uffici è consentito soltanto a persone:

- o destinatarie di formale convocazione, da parte dei magistrati, del personale di P.G. o del direttore amministrativo;
- o che abbiano richiesto ed ottenuto un previo appuntamento per via telematica o telefonica, all'indirizzo dirigente.procmin.messina@giustiziacert.it ovvero mediante l'utenza n. 090/2928088;
- o che rappresentino una esigenza urgente ed indifferibile - non esaudibile attraverso una interlocazione telefonica o telematica - che sarà valutata dal direttore amministrativo o da chi ne fa le veci;

Che il deposito di atti o istanze avvenga, in via assolutamente preferenziale, con modalità telematiche, ai seguenti indirizzi pec:

- dirigente.procmin.messina@giustiziacert.it, per il settore penale;
- settorecivile.procmin.messina@giustiziacert.it, per il settore civile;
- prot.procmin.messina@giustiziacert.it, per le comunicazioni di carattere amministrativo;

Che, in via residuale, in caso di impossibilità di utilizzo della pec, le comunicazioni avvengano mediante la mail non certificata procmin.messina@giustizia.it;

Che, in ogni caso, ove l'accesso agli uffici sia giustificato da una esigenza di mera consultazione di fascicoli, ovvero di deposito o di ritiro atti, non altrimenti esaudibile, gli utenti saranno invitati ad attendere nell'area, vigilata dal personale ausiliario, adibita ad anticamera, antistante la vetrata di cui sopra, senza poter accedere alla restanti stanze;

Che non è consentito l'accesso agli uffici ad accompagnatori o a persone non direttamente interessate;

Che non è consentito lo stazionamento, nella sala d'attesa presente nell'anticamera, considerate le ridotte dimensioni della stessa, di un numero di persone superiore a quattro.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'Ufficio.

Il Procuratore della Repubblica

Antonia Pagano

